



A.R.I. Associazione Radioamatori Italiani Sezione di Parma

RADIOCOMUNICAZIONI D'EMERGENZA

L'opera dei radioamatori è risultata sempre molto utile e tempestiva in occasione di calamità naturali e nella conseguente interruzione delle comunicazioni. L'ARI ha da sempre, spontaneamente e volontariamente, svolto attività di Protezione Civile, limitata ai casi di calamità, in alternativa ai mezzi di comunicazione istituzionali dello Stato ed a supporto degli stessi. Per questo l'ARI già dal 1966 ha creato una propria organizzazione interna denominata C.E.R. (Corpo Emergenza Radioamatori), da cui, nel 1993 è sorta l'ARI-RE (Radiocomunicazioni Emergenza).

A Parma numerose sono state, nel corso degli anni, le esercitazioni di Protezione Civile con la partecipazione dei radioamatori ARI e, purtroppo, sono stati necessari anche interventi in zone disastrose.

Il gruppo CER di Parma è intervenuto tra le popolazioni del Friuli colpite dal terremoto del 6 maggio 1976 favorendo i collegamenti radio da Gemona con il resto del Paese.

Un folto gruppo di radioamatori di Parma ha portato assistenza a Senerchia (AV) nel dopo-terremoto dell'Irpinia nel novembre 1980. Nel novembre 1982 si ebbe l'esondazione del Po a Sissa (PR) e ben 23 radioamatori di Parma hanno prestato la loro opera in quell'occasione. Poi è stata la volta del disastro in Valtellina (1987).

Oggi l'ARI Sezione di Parma assicura una rete alternativa delle comunicazioni in caso di emergenza; è presente con una propria postazione nella sala operativa della Prefettura da cui può collegare con apparecchiature in onde corte (HF) il Ministero degli Interni ed il Dipartimento di Protezione Civile di Roma, il Centro Operativo, le varie sale radio e di coordinamento distribuite sul territorio regionale e mantenere inoltre i contatti con i radioamatori presenti nelle diverse zone attivate.



Nicola I4YMB monitora con i colleghi di Modena l'emergenza del dopo-terremoto presso il Centro Operativo Comunale (giugno 2012)



Nicola I4YMB ed Enrico I4MML sistemano una antenna per comunicazioni radio d'emergenza (Senerchia, AV) Dopo-terremoto del 1980.